

Rapporto locale di sostenibilità

Eni a Gela 2020



La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

La mission di Eni rappresenta in maniera più esplicita il cammino che Eni ha intrapreso per rispondere alle sfide universali, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato al fine di indirizzare chiaramente le azioni che tutti gli attori devono intraprendere.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Disclaimer

Il Rapporto locale di sostenibilità Eni a Gela 2020 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statements sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo di Eni. I risultati effettivi, anche con riferimento ai target e agli obiettivi individuati nella pianificazione strategica, potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia COVID-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra le stime indicate nel testo e i risultati che saranno conseguiti qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati. Il Rapporto locale di sostenibilità Eni a Gela 2020 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" o "partnership pubblico-private" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Per Eni si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

In copertina: Vista aerea del sito multi-business di Eni a Gela.

Indice

Perché leggere il rapporto locale di sostenibilità di Eni a Gela 2020?

Eni racconta in queste pagine le sue realtà presenti a Gela, dove opera attivamente nel ciclo dell'energia attraverso la produzione di idrocarburi, con un focus sul gas naturale, le attività di ripristino ed economia circolare e, dal 2019, anche con la nuova bioraffineria. Nel perseguire i propri obiettivi di business, Eni si è prefissata degli obiettivi per una just transition, volta alla neutralità carbonica al 2050. Il documento illustra il percorso delle realtà Eni presenti nel territorio gelese nell'affrontare queste sfide, ancora più marcate a seguito dell'emergenza sanitaria iniziata nel 2020, salvaguardando la sicurezza delle proprie persone rispettando l'ambiente in cui opera. Nel perseguire tali obiettivi e per creare valore di lungo termine, Eni si avvale di alleanze con le istituzioni e partnership con le realtà locali, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

➤ **Per saperne di più:**
[Relazione Finanziaria Annuale 2020](#)

➤ **Per saperne di più:**
[Eni for 2020 - Report di sostenibilità](#)

Messaggio agli stakeholder	2
Le attività di Eni: la catena del valore	3
Modello di business	4
Le realtà presenti a Gela	5
La gestione dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19	7
Stakeholder engagement	7

Neutralità Carbonica al 2050	8
Il percorso di decarbonizzazione	8
Progetto Waste to Fuel	9
Bioraffineria	10

Eccellenza operativa	11
Ognuno di noi	11
Sicurezza	12
Ambiente	13
Utilizzo efficiente dell'acqua	13
Rifiuti	13
Attività di decommissioning e bonifica	14

Alleanze per lo sviluppo	16
Partnership per lo sviluppo locale	16
Iniziative di sviluppo locale	17

Criteria di reporting e performance	19
-------------------------------------	----

➤ [Link esterni](#)

🔖 [Bookmarks](#)

🔍 [Approfondimenti](#)

Messaggio agli stakeholder

Eni è presente a Gela in modo integrato, con attività diversificate che vanno dalla ricerca e produzione di idrocarburi, con un focus sullo sviluppo del gas naturale, alla bioraffinazione, fino alle attività di risanamento ambientale e riqualificazione. Nel corso del 2020, nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19, le relazioni con gli stakeholder sono state molteplici: si pensi per esempio all'accordo con l'Università degli Studi Kore di Enna per l'attivazione di un Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso la sede di Gela.

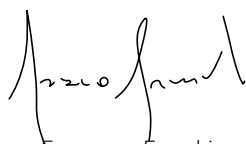
Dal punto di vista ambientale, nel 2020 le attività presenti sul territorio di Gela hanno prodotto in totale 258 migliaia di tonnellate di CO₂eq, in aumento del 55% rispetto al valore 2019. Tale incremento è riconducibile al funzionamento a pieno regime per tutto il 2020 della bioraffineria, che nel 2019 era entrata a regime ad agosto. Nel 2020 è inoltre proseguito il programma Leak Detection and Repair (LDAR) per la riduzione delle emissioni fuggitive, con una loro riduzione pari al 52% rispetto al dato pre-monitoraggio.

Il nuovo impianto Biomass Treatment Unit (BTU) consentirà alla bioraffineria Eni di Gela di utilizzare solo biomasse che non siano in competizione con la filiera alimentare, dagli oli alimentari esausti ai grassi da lavorazioni ittiche e di carni prodotte in Sicilia. La costruzione dell'impianto, iniziata nei primi mesi del 2020, è stata completata nei tempi previsti, fornendo un contributo all'occupazione locale pari a 1,3 milioni di ore lavorate, raggiungendo l'obiettivo "zero infortuni". Sono inoltre proseguite le attività di sperimentazione dell'impianto pilota Waste to Fuel da parte di Eni Rewind, propedeutiche all'acquisto delle informazioni necessarie allo scale-up industriale della tecnologia. Nel corso del 2020 sono state portate avanti le attività preliminari all'avvio delle operazioni di cantiere (quest'ultime iniziate nell'estate 2021) per la realizzazione del progetto Argo e Cassiopea, in linea con la strategia di Eni di valorizzazione del gas naturale come fonte energetica a basse emissioni. Dal punto di vista idrico, i prelievi di Eni a Gela ammontano a 55 milioni di m³, in linea con i valori del 2019. Il 97% di acqua prelevata proviene da acqua di mare che, una volta utilizzata, viene restituita al corpo idrico superficiale, dopo gli appropriati controlli, senza subire alterazioni. Nel 2020, presso i siti di Gela, sono state prodotte circa 114 mila tonnellate di rifiuti, di cui circa il 93% non pericolosi. Sono proseguite le attività di bonifica di Eni Rewind, gestore della bonifica della falda per tutte le realtà Eni presenti, che ha adottato su larga scala il dispositivo e-hyrec allo scopo di ottimizzare e velocizzare l'attività di risanamento.

Ciò ha permesso, da fine 2018 a marzo 2021, di recuperare oltre 200 mila litri di solo olio senza smaltire alcuna fase acquosa. Nel 2020, la forza lavoro delle realtà Eni di Gela ha raggiunto le 1.054 persone di cui il 98% dei dipendenti residenti in Sicilia e il 73% residenti nel comune di Gela. Nel 2020 Eni ha erogato oltre 21 mila ore di formazione ai dipendenti di Gela, registrando una diminuzione del 37% rispetto al 2019 causata soprattutto dalla razionalizzazione dei piani formativi a seguito dell'emergenza sanitaria. L'attenzione alla sicurezza è stata come sempre molto alta: nel 2020, a Gela, si sono registrati 1 infortunio a un dipendente e 1 a un contrattista, permettendo una riduzione del 41% dell'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro rispetto al valore del 2019.

Anche nel 2020 sono proseguiti i progetti di Eni sul territorio, tra cui le iniziative di contrasto alla povertà alimentare, di supporto alle start-up locali, di sostegno alla formazione e di riqualificazione delle aree naturali locali. Inoltre, nel 2020, in risposta all'emergenza pandemica, Eni ha sostenuto le realtà sanitarie e ospedaliere locali attraverso donazioni di attrezzature mediche per un valore complessivo di oltre 600 mila euro. Insieme al Comune di Gela, la Fondazione Banco Alimentare e il Banco Alimentare della Sicilia ONLUS, Eni ha sottoscritto un accordo di collaborazione a supporto della sicurezza alimentare: nel 2020 sono stati conclusi gli studi per la riqualifica dell'immobile che ospiterà il magazzino del Banco ed è stata predisposta la documentazione tecnica propedeutica all'esecuzione della gara, pianificata nella seconda metà del 2021. Inoltre, nel corso del 2020, è stato avviato il cantiere per la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti dell'ex-albergo Macchitella Lab, un immobile di circa 2.000 mq su 4 piani che verrà trasformato in un polo multifunzionale al servizio di studenti e imprese. È proseguita infine l'attività contro l'abbandono scolastico, che ha riscontrato una riduzione dal 48% nel 2016 al 5% nell'anno scolastico 2020/2021.

L'edizione 2020 del Rapporto Locale di Sostenibilità rappresenta la sintesi delle attività di cui sopra e la collaborazione attiva e virtuosa con gli stakeholder del territorio, nell'ottica di raggiungere insieme un obiettivo condiviso di sostenibilità nel lungo periodo.



Francesco Franchi

Presidente Raffineria di Gela e Project Leader Progetto Gestione Integrata Stakeholder Gela



Emiliano Racano

Presidente e Amministratore Delegato Eni Mediterranea Idrocarburi SpA



Massimo Lo Faso

Amministratore Delegato Raffineria di Gela



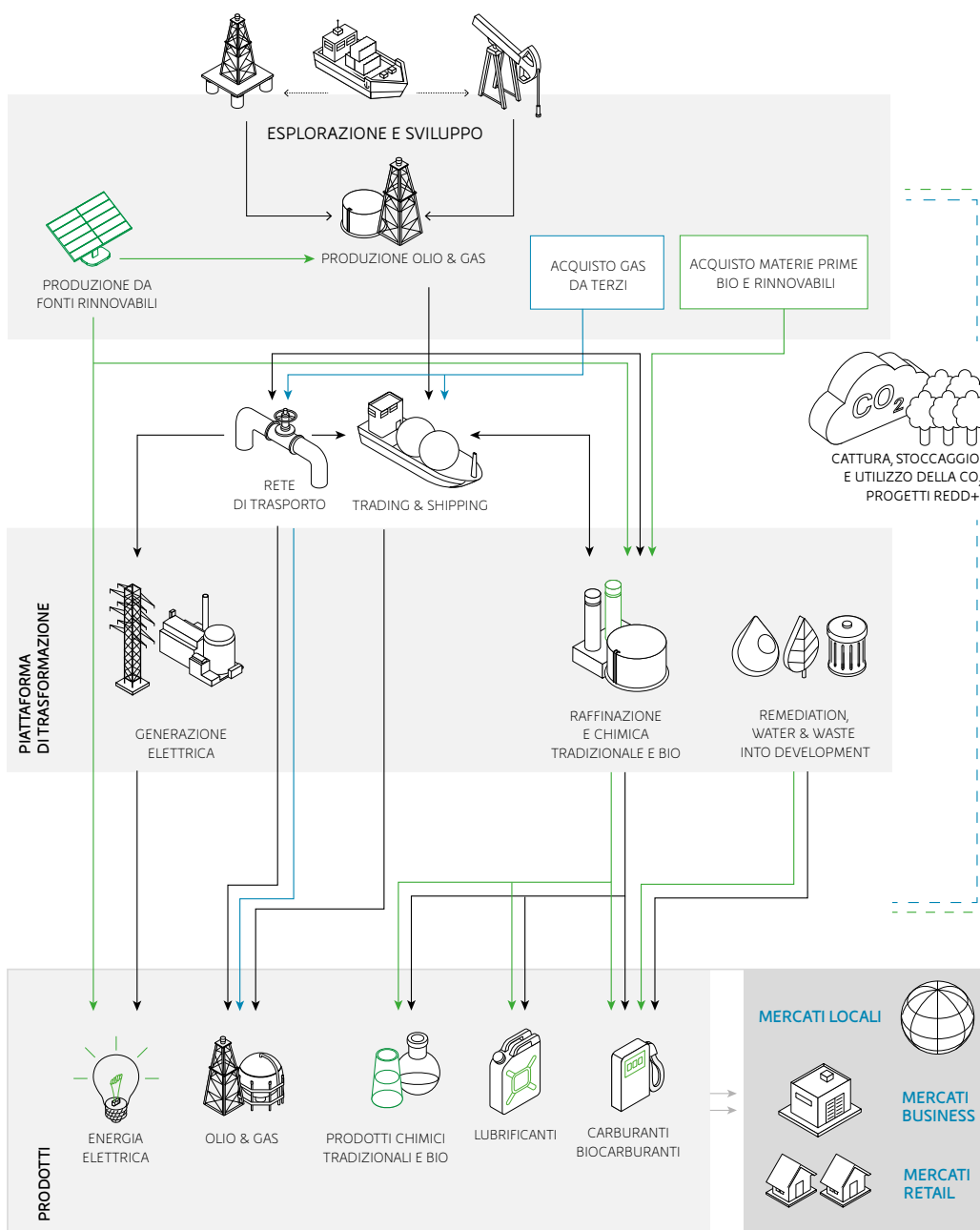
Carlo Montella

Program Manager Sicilia e Calabria Eni Rewind

Le attività di Eni: la catena del valore

Eni è un'azienda globale dell'energia, presente lungo tutta la catena del valore: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica da cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e alla chimica tradizionale e bio, fino allo sviluppo di processi di economia circolare.

In particolare, Eni è **radicata nel territorio gelese** grazie a una **presenza integrata** che vede il coinvolgimento di tutta la sua squadra con **attività diversificate** che vanno dalla ricerca e produzione di idrocarburi, con un focus sul gas naturale, alla bioraffinazione, fino alle attività di risanamento ambientale e riqualificazione. Negli ultimi anni, le realtà Eni a Gela stanno attraversando una fase di trasformazione per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2050 di Eni. Di seguito si riporta la catena del valore di Eni, all'interno della quale si inseriscono le attività svolte a Gela.



Modello di business

Il modello di business di Eni è volto alla **creazione di valore per tutti gli stakeholder**, attraverso una forte presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. Eni punta a contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica socialmente equa, che risponda con soluzioni concrete ed economicamente sostenibili alle sfide per contrastare il cambiamento climatico e dare accesso all'energia in maniera efficiente e sostenibile, per tutti. Eni combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, estendendo il proprio raggio di azione lungo tre direttrici: **1. l'eccellenza operativa; 2. la neutralità carbonica al 2050; 3. le alleanze per lo sviluppo.**



Le attività di Eni a Gela sono svolte in linea con le tre direttrici, rendendo così Gela un esempio locale della strategia Eni. Inoltre, Eni ha voluto dare un impulso significativo al business della raffinazione e allo sviluppo locale grazie al Protocollo d'Intesa 2014, un importante programma di investimenti in accordo con gli stakeholder locali.

1. Il modello per l'**eccellenza operativa** è basato sulla centralità e valorizzazione delle persone, la salvaguardia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, l'integrità degli asset, la tutela dell'ambiente e la riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.
2. Il modello di business di Eni prevede un percorso di decarbonizzazione verso la **neutralità carbonica al 2050**. L'impegno principale di Eni a Gela per raggiungere tale obiettivo consiste nella produzione di biocarburanti grazie alla riconversione della tradizionale raffineria in una bioraffineria. Il gas proveniente dai giacimenti di Argo e Cassiopea, inoltre, contribuirà a raggiungere gli obiettivi di mix produttivo, favorendo la transizione verso un sistema energetico decarbonizzato.
3. Nell'ottica di perseguire lo **sviluppo locale** dei territori nei quali Eni opera, a Gela Eni sostiene diversi progetti che spaziano dalla cultura all'educazione, all'attenzione rivolta alle fasce più vulnerabili del tessuto sociale, attraverso azioni concrete e realizzate in collaborazione con le istituzioni locali e gli stakeholder.

Le realtà presenti a Gela

Il 6 novembre 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione, il Comune, le Organizzazioni Sindacali, Confindustria Centro Sicilia, Eni e le sue controllate presenti sul territorio di Gela, hanno siglato un **Protocollo d'Intesa** per il rilancio delle attività economiche del territorio. Sottoscrivendo tale accordo, Eni si è impegnata a realizzare un programma per creare i presupposti di una ripresa duratura delle attività economiche e garantire al territorio concrete prospettive occupazionali, mantenendo comunque la natura industriale del sito.

Il rispetto degli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa e l'attività che Eni svolge a Gela è resa possibile grazie all'**integrazione** e alla **sinergia** tra le diverse **competenze** presenti all'interno di tutta Eni. La diversità di competenze, professionalità e lavori svolti a Gela è riconducibile alla presenza sul territorio delle seguenti realtà:

ENIMED



Eni Mediterranea Idrocarburi (EniMed) è la Società di Eni che gestisce e opera le attività di produzione e trattamento di idrocarburi in Sicilia. EniMed opera con avanzate tecnologie mirate all'efficienza dei processi tecnici e alla salvaguardia dell'ambiente, nonché alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Dal Centro Direzionale di Gela sono dirette le operazioni di 4 Centri Olio, 3 piattaforme offshore e 3 centrali gas distribuite sul territorio siciliano. In linea con la strategia di Eni di valorizzazione del gas naturale come fonte energetica a basse emissioni, con il Protocollo d'Intesa 2014 Eni ha siglato il suo impegno concreto nel programma di transizione energetica, avviando il progetto di sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea.

11 MGL
BOE/GIORNO

produzione di idrocarburi
nel 2020

RAFFINERIA DI GELA - RAGE



La Raffineria di Gela (RaGe), entrata in funzione nel 1962, presidia le attività Mid-downstream di Eni, che, a Gela, ha abbandonato la lavorazione del greggio e riconvertito i suoi impianti in una bioraffineria. In relazione al processo di riconversione, nel 2019 è stata realizzata la nuova unità Ecofining, che permette di trasformare olio vegetale e biomasse in biocarburanti. Nel marzo 2021 tale processo si è completato con l'avvio dell'impianto "Biomass Treatment Unit", che consentirà di utilizzare fino al 100% materie prime di scarto per la produzione di biocarburanti, con l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare a km 0 per la produzione di biodiesel, bionafta, biogpl e bio-jet.

750 MGL TON

capacità di lavorazione
annua

ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni la quale, in linea con i principi dell'economia circolare, valorizza i terreni, le acque e i rifiuti attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili. La società è, inoltre, impegnata nello sviluppo degli impianti per il trattamento dei rifiuti organici urbani i quali, grazie alla tecnologia proprietaria Eni "Waste to Fuel", sono in grado di recuperare l'acqua e produrre bio olio e biometano. A Gela, Eni Rewind gestisce le attività di risanamento ambientale nelle aree di proprietà (17 ettari) e di ISAF¹ (55 ettari), oltre che per conto delle altre società Eni presenti, contribuendo a coniugare il recupero ambientale e l'innovazione tecnologica con la creazione di opportunità di sviluppo per il territorio.

47%

rifiuti recuperati
sul totale dei rifiuti
recuperabili

La presenza di Eni in Sicilia è arricchita anche dalle attività formative svolte dal Safety Competence Center e dalla Eni Corporate University, dalla società chimica Versalis e dalle diverse funzioni di supporto al business, tra cui Energy Solutions.

(1) Industria Siciliana Acido Fosforico.

Bioraffineria di Gela



La gestione dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19

Il 2020 è stato segnato dalla diffusione su scala globale della crisi sanitaria legata al COVID-19, che ha innescato una serie di misure di contenimento, quali la chiusura di attività produttive e le restrizioni sulla mobilità. Nonostante la portata e la rapidità con cui la pandemia si è diffusa in tutto il mondo, Eni è intervenuta in modo tempestivo per far fronte all'emergenza sanitaria, adottando un **"Piano di Preparazione e Risposta all'Epidemia di COVID-19"**, integrandolo al proprio Piano di emergenza sanitaria. Inoltre, Eni ha definito le linee di indirizzo strategico e di coordinamento anche attraverso la costituzione di un'**Unità di Crisi** formata da tutte le funzioni competenti aziendali, avente il ruolo di identificare misure tempestive, omogenee e applicabili trasversalmente ai diversi business rivolte principalmente a: i) igiene e prevenzione; ii) gestione e utilizzo DPI (Dispositivi di Protezione Individuale); iii) misure di igiene e sanificazione degli ambienti di lavoro; iv) modalità di controllo operativo e diagnostica; v) attività di comunicazione e informazione; vi) riorganizzazione delle modalità di lavoro e lavoro agile; vii) gestione dei casi sospetti e casi confermati.

Iniziative Eni per fronteggiare l'emergenza sanitaria

Dotazione di equipaggiamenti sanitari	Approvvigionamento e dotazione di equipaggiamenti sanitari, dispositivi di protezione individuale e degli strumenti di controllo e potenziamento del sistema di prevenzione e tracciamento.
Ri-pianificazione delle attività	Pianificazione delle attività, ottimizzando il presidio degli ambienti di lavoro, riducendo il personale turnista e di presidio, implementando piani idonei di turnazione e programmazione delle attività per garantire la continuità delle operazioni industriali in totale sicurezza per i lavoratori, adottando lo smart working per il personale di ufficio e sospendendo le trasferte non essenziali al business.
Analisi del contesto e comunicazione costante	Analisi continua del contesto internazionale, nazionale e regionale, attivando un costante flusso comunicativo interno con le società controllate e con le Autorità competenti con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione dell'emergenza.
Supporto alle Istituzioni	Supporto alle Istituzioni nazionali e locali tramite la messa a disposizione del know-how aziendale, nonché della rete di approvvigionamenti e logistica di Eni.

Stakeholder engagement

L'ascolto e la condivisione delle scelte con gli attori presenti sul territorio sono elementi fondamentali per costruire relazioni trasparenti, durature e fondate su un rapporto di reciproca fiducia. Nel corso del 2020, nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state svolte una serie di attività di confronto con gli stakeholder, di cui di seguito se ne presenta una selezione:

ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO

- **Incontri con amministrazione regionale e comunale** finalizzati al coordinamento e all'allineamento delle iniziative Eni sul territorio.

FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

- **Rinnovo Patto per la Sicurezza Gela:** accordo tra Eni e i suoi contrattisti nel perseguire obiettivi comuni per la sicurezza dei luoghi di lavoro, attraverso attività di formazione, sensibilizzazione ed incontri tra Management e operatori e con l'ausilio di strumenti condivisi nel framework di attuazione del Patto.

COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- **Accordo con Università degli Studi Kore di Enna:** collaborazione per attivare nei prossimi anni un Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso la sede di Gela.

PERSONE DI ENI

- **HSE days:** Programma di sensibilizzazione HSE rivolto ai dipendenti per condividere principi, obiettivi e risultati HSE.

Neutralità carbonica al 2050

Il percorso di decarbonizzazione



258 mgli tonnellate

Emissioni di GHG

Eni, consapevole dell'emergenza climatica in atto, vuole essere parte attiva di un percorso virtuoso del settore energetico verso una neutralità carbonica entro il 2050, per mantenere il surriscaldamento medio globale entro la soglia di 1,5°C a fine secolo, in linea con gli Accordi di Parigi. Il modello di business di Eni si basa su un approccio che guarda alle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti e su un set di azioni che porteranno alla totale decarbonizzazione dei processi e dei prodotti entro il 2050, attraverso tecnologie già esistenti.

Nel corso 2020, **le attività presenti sul territorio di Gela hanno prodotto in totale 258 migliaia di tonnellate di CO₂eq**. L'aumento delle emissioni di GHG del 55% rispetto al valore dell'anno precedente è riconducibile al fatto che la bioraffineria non ha potuto operare a pieno regime se non da agosto 2019: al contrario, il valore 2020 rispecchia il funzionamento a pieno regime dell'impianto durante tutto l'anno solare.

Nel 2020 è inoltre proseguito il programma Leak Detection and Repair (LDAR), riconosciuto a livello internazionale e progettato per identificare le emissioni fuggitive in modo che possano essere ridotte attraverso interventi manutentivi mirati. Durante l'anno, EniMed ha eseguito attività di monitoraggio su tutti gli impianti onshore, consentendo di ottenere una **riduzione di emissioni fuggitive di metano pari al 52% rispetto al dato pre-monitoraggio**.

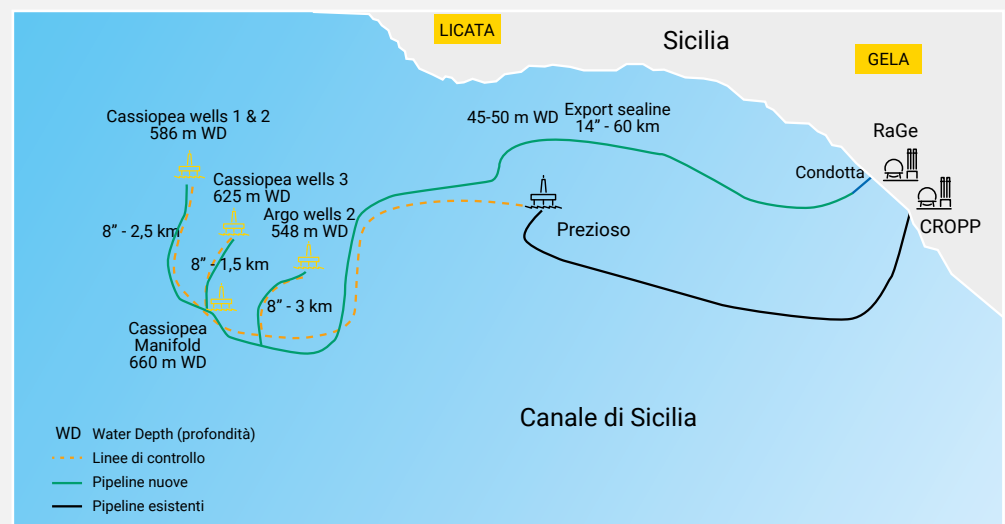


Progetto Argo e Cassiopea

BENEFICI DEL PROGETTO:

- Raggiungimento della neutralità carbonica
- Azzeramento degli scarichi a mare di acque o altri reflui
- Valorizzazione di terreni
- Azzeramento dell'impatto visivo

Lo sviluppo dei giacimenti a gas di **Argo e Cassiopea** è uno dei progetti più importanti del Protocollo d'Intesa 2014 e **prevede la realizzazione, nel corso del 2023, di 4 pozzi sottomarini per la coltivazione del gas naturale**. La valorizzazione del gas naturale come fonte energetica a basse emissioni è in linea con la strategia di Eni che ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica al 2050. Il gas estratto dai 4 pozzi verrà inviato, tramite una pipeline sottomarina, ad un nuovo impianto di trattamento e compressione onshore all'interno della raffineria di Gela e, una volta trattato, verrà immesso nella rete di distribuzione nazionale. **L'attuale configurazione e il piano di sviluppo sono stati appositamente studiati al fine di minimizzare le superfici occupate, con l'obiettivo di perseguire la sostenibilità ambientale**, valorizzando al contempo il territorio gelese.



Sul territorio gelese, inoltre, Eni è da tempo impegnata nello sviluppo di energie rinnovabili come elemento strategico fondamentale nella strategia di evoluzione del modello di business verso uno scenario low carbon.

Nello specifico, nel 2012, Eni Rewind ha realizzato un progetto circolare pionieristico con la **trasformazione dell'ex discarica ISAF** in un parco fotovoltaico da 5 MW mentre, nel 2018 è stato allestito un nuovo parco di circa un 1 MW in isola 10 di proprietà Eni Rewind.

Infine, nel 2019, in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology di Boston e il Politecnico di Milano, presso il Nuovo Centro Oli di Gela è stato installato il primo sistema di specchi a **concentrazione solare (CSP) di Eni**. Dal 2021, è previsto lo sviluppo di una ulteriore fase progettuale volta a studiare l'integrazione di tale tecnologia in ambiti industriali come leva di decarbonizzazione, per una successiva diffusione su larga scala. Quest'ultima fase si inserisce all'interno dal progetto "SOLARGRID", un'iniziativa del MIUR che punta a supportare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. L'installazione, che include uno stoccaggio termico e una microturbina a vapore, si integrerà con l'impianto esistente del Nuovo Centro Oli per produrre energia elettrica per autoconsumo. **La configurazione finale dell'impianto, dotato di un sistema tecnologico di nuova concezione, presenta una potenza installata di 100 kW termici di energia e consentirà di evitare l'immissione in atmosfera di 45 tonnellate all'anno di CO₂.**

Progetto Waste to Fuel

Nel 2018, presso la bioraffineria di Gela, è stato avviato un impianto pilota denominato "Waste to Fuel" per la **produzione di biocarburanti utilizzando materiali di scarto** come il FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), i fanghi di depurazione, gli scarti di potature, dell'industria agroalimentare e della grande distribuzione. La tecnologia si basa su **un processo termochimico in soluzione acquosa che trasforma la biomassa di partenza in "petrolio biologico" o bio-olio**, con una resa energetica dell'80%.

L'impianto pilota, gestito da Eni Rewind, la quale si occuperà dello sviluppo della tecnologia su scala industriale, **tratta circa 100 kg di rifiuti urbani al giorno** e ha l'obiettivo di fornire informazioni utili per il perfezionamento della tecnologia Waste to Fuel.

Dal processo Waste to Fuel si ricava dal 3% al 16% di bio-olio, che può essere utilizzato direttamente come combustibile a basso contenuto di zolfo per il trasporto marittimo o raffinato per ottenere biocarburanti ad alte prestazioni. Dal processo, inoltre, si ricava gas (principalmente biometano e CO₂) e fino al 60% di acqua che, opportunamente depurata, è riutilizzabile all'interno dell'impianto stesso o per altri usi industriali o irrigui.

100 kg

Quantità di rifiuti urbani trattati giornalmente dall'impianto Waste to Fuel

Impianto Waste to fuel a Gela



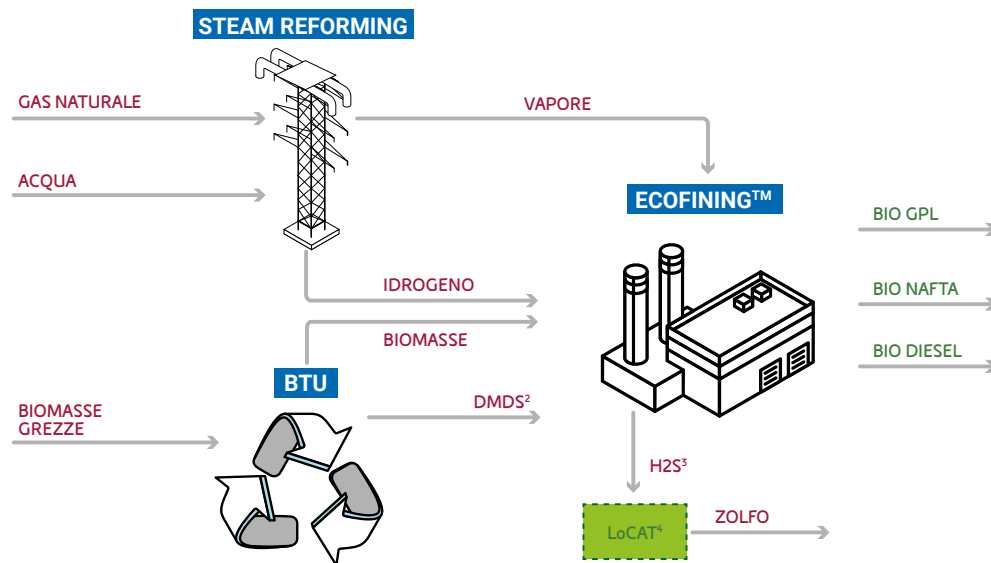
Bioraffineria

- 85%

Riduzione dell'intensità emissiva (gCO₂/MJ) rispetto a una raffineria tradizionale registrata nel 2020

Avviata nel mese di agosto 2019, **la bioraffineria di Gela consente di produrre biocarburanti di alta qualità a partire da materiali di scarto che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento**, con aggravio dei costi per la comunità e impatto sull'ambiente. La caratteristica di processare materie prime di seconda generazione – c.d. *unconventional* – derivanti da scarti della produzione alimentare, quali oli usati e di frittura rigenerati, grassi animali e sottoprodotti legati alla lavorazione degli oli vegetali, fa di Gela un impianto innovativo a elevata **sostenibilità ambientale**. La bioraffineria di Gela è progettata per trattare cariche *unconventional* fino al 100% della capacità di lavorazione (pari a 750 mila tonnellate annue), ed è una delle poche bioraffinerie al mondo a **elevata flessibilità operativa**. **Nel 2020 è stata raggiunta la piena operatività del sito**: i volumi di lavorazione di oli vegetali per il *ramp-up* della produzione di biocarburanti hanno raggiunto le 710 mila tonnellate, valore più che raddoppiato rispetto alle 400 mila tonnellate del 2019, mentre le produzioni di biocarburanti sono quintuplicate rispetto al 2019. La realizzazione della bioraffineria garantisce il miglioramento di tutte le matrici ambientali grazie all'**abbattimento delle emissioni** (SO₂, NO_x, CO, polveri) superiore al 70% rispetto al ciclo tradizionale. Per migliorare l'impatto visivo del sito saranno inoltre realizzati numerosi interventi volti al progressivo miglioramento dello skyline dell'area industriale grazie alla dismissione dei vecchi impianti per la raffinazione del petrolio. In una prima fase, che durerà tre anni, tutte le aree in disuso del sito industriale saranno smantellate e restituite a nuove funzioni per un ammontare di oltre venti ettari.

IL CICLO PRODUTTIVO DELLA BIORAFFINERIA DI GELA



(2) Dimetildisolfuro
(3) Acido solfidrico
(4) Unità di recupero zolfo



Avvio dell'impianto per il trattamento delle biomasse

Il BTU è un esempio concreto di economia circolare rigenerativa, che permette la riconversione di cicli produttivi basati su fonti fossili alla produzione di biocarburanti

Il nuovo impianto **Biomass Treatment Unit (BTU)** consentirà alla bioraffineria Eni di Gela di **utilizzare solo biomasse che non siano in competizione con la filiera alimentare**, dagli oli alimentari esausti ai grassi da lavorazioni ittiche e di carni prodotte in Sicilia, con l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare a chilometri zero per la produzione di biodiesel, bionafta, biogpl e bio-jet. L'impiego di olio di ricino all'interno dell'impianto, ottenuto grazie al progetto sperimentale di coltura su terreni semidesertici in Tunisia, permetterà di eliminare completamente l'impiego olio di palma entro il 2023.

La costruzione dell'impianto, iniziata nei primi mesi del 2020, pur rallentata a causa dell'emergenza sanitaria, è stata completata nei tempi previsti. **Il progetto ha fornito un contributo all'occupazione locale pari a 1,3 milioni di ore lavorate e ha raggiunto l'obiettivo "zero infortuni"**, sia per le persone Eni, sia per i lavoratori delle imprese in appalto.

Eccellenza operativa

Ognuno di noi



Le **persone** sono per Eni la **risorsa più importante dell'azienda**, essendo coloro che supportano e diffondono i valori e la cultura del Gruppo e permettono, tramite le loro competenze, di raggiungere gli sfidanti obiettivi di business. Eni si impegna a garantire la salute e la sicurezza delle proprie persone e di chi lavora con l'azienda, a costruire un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia, basato su condizioni di lavoro dignitose, sul dialogo aperto e sulla valorizzazione delle diversità.



Nel 2020, la forza lavoro delle realtà Eni di Gela ha raggiunto le 1.054 persone

Nel 2020, la forza lavoro delle realtà Eni di Gela ha raggiunto le **1.054 persone**, mantenendo sostanzialmente stabile la presenza di Eni sul territorio in un anno reso particolarmente complesso dall'emergenza sanitaria. Anche nel 2020, **Eni ha confermato la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale: il 98% dei dipendenti sono residenti in Sicilia e il 73% risiede nel comune di Gela.**

73%

Dipendenti di Eni a Gela residenti a Gela nel 2020

Per favorire l'engagement, la creazione di un clima orientato alla collaborazione, migliorare il benessere dei lavoratori e perseguire obiettivi di diversità e inclusione, Eni investe in diverse **iniziative di welfare**. Nel 2020, tutti i servizi alle persone sono stati impattati dall'emergenza sanitaria, rendendo necessaria sia la revisione delle modalità di organizzazione delle iniziative consolidate in un'ottica di massima sicurezza, sia l'individuazione di ambiti di innovazione per la progettazione di nuovi servizi in grado di rispondere alle esigenze emergenti derivanti dalla complessità familiare e sociale e dalle nuove modalità di lavoro.

Anche l'attività formativa è stata riprogettata, per venire incontro alle esigenze di sicurezza dettate dal protrarsi ed intensificarsi dell'emergenza sanitaria, senza però comprometterne l'erogazione e la qualità. Nel 2020 Eni ha erogato oltre **21 mila ore di formazione** ai dipendenti di Gela, registrando una diminuzione del 37% rispetto al 2019 causata soprattutto dalla razionalizzazione dei piani formativi a seguito dell'emergenza sanitaria.

21 mila

Ore di formazione erogate ai dipendenti di Gela nel 2020



Sicurezza

0,56

TRIR (Infortuni registrabili/ore lavorate) x 1.000.000 nel 2020

Oltre alla salute delle proprie persone, delle famiglie e delle comunità in cui opera, Eni si impegna costantemente per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, indipendentemente da ogni situazione contingente, al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti e contrattisti. Durante il 2020, a Gela, si sono verificati gli infortuni di 1 dipendente e di 1 contrattista. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro ha registrato una riduzione del 41% rispetto al valore del 2019.

Principali iniziative di sicurezza:

e-WP	Il progetto e-WP ha come obiettivo la digitalizzazione del Permesso di Lavoro, documento necessario per l'esecuzione sicura delle attività Eni. Nel corso del 2020, l'iniziativa è stata estesa al sito Eni Rewind di Gela.
HSE Day	Programma di sensibilizzazione HSE rivolto ai dipendenti e ai contrattisti per condividere principi, obiettivi e risultati HSEQ, nonché le <i>Lesson Learned</i> acquisite dall'esperienza maturata nella gestione delle attività operative. Nel 2020, a causa della pandemia COVID-19, l'HSE Day del sito di Gela è stato svolto in modalità <i>distance</i> .
Patto per la Sicurezza	Il Patto per la Sicurezza è un accordo tra Eni e le proprie imprese contrattiste che prevede la condivisione di obiettivi comuni in ambito sicurezza. Nel 2020, sono stati organizzati incontri trimestrali per la condivisione dei livelli di performance monitorati all'interno del Patto. Durante l'anno è stata inoltre avviata l'estensione del Patto anche alle tematiche ambientali.
Site visit e Sensibilizzazione Hse	Nel 2020, EniMed ha svolto visite da parte di gruppi eterogenei di manager al fine di assicurare e supportare i dipendenti nella diffusione della cultura HSE. Per il personale operativo, interno ed esterno, sono inoltre state effettuate sessioni di sensibilizzazione HSE da remoto.

155

Esercitazioni di emergenza totali svolte nel 2020 a Gela

Inoltre, Eni svolge periodicamente esercitazioni di emergenza al fine di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze, individuando eventuali margini di miglioramento, qualora necessari. **Nel corso del 2020 sono state svolte 147 esercitazioni di emergenza di primo livello⁵, 7 di secondo livello⁶ e 1 di terzo livello⁷.** Complementarmente alla gestione della salute e sicurezza delle persone, Eni lavora per garantire che i propri **asset** siano adoperati in modo da svolgere le proprie funzioni in modo efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi di business, salvaguardando la sicurezza delle persone, l'ambiente e la reputazione dell'azienda lungo l'intero arco di vita dello stesso. Con l'obiettivo di rafforzare la cultura della Sicurezza di Processo, nel 2020 **EniMed ha avviato una campagna di diffusione delle regole operative condivise sulla Sicurezza di Processo, i cosiddetti Process Safety Fundamentals (PSF).** Le regole, selezionate da un tavolo tecnico interno ad Eni, sono state strutturate per aumentare la consapevolezza del personale impegnato nella conduzione dell'impianto ed incentivare una cultura di attenzione alle tematiche di Sicurezza di Processo ed Integrità degli Asset. Inoltre, in parallelo con l'entrata a pieno regime della bioraffineria, durante l'anno **RaGe ha avviato il monitoraggio dei KPI necessari al mantenimento dell'integrità degli asset connessi al nuovo impianto.**



Safety Competence Center e Safety Training Center

35.307

Sopralluoghi in campo effettuati dal SCC nel 2020

Il Safety Competence Center (SCC) e il Safety Training Center (STC) sono strutture di Eni presenti a Gela preposte alla formazione in ambito sicurezza. **Il SCC è un centro di formazione di figure professionali per il coordinamento e la supervisione della sicurezza** in attività e siti industriali Eni nel mondo. Nel 2020, la struttura dispone di **120 risorse operative** alle quali, durante l'anno, sono state erogate 4.238 ore di formazione su tematiche trasversali HSE. **Il STC è una struttura per l'erogazione dei corsi di formazione, addestramento e aggiornamento in ambito sicurezza.** Nel corso del 2020, il STC ha erogato complessivamente 3.852 ore di formazione coinvolgendo 737 persone. Durante l'anno è inoltre proseguito il **progetto Virtual Reality Training**, basato su ambienti di realtà virtuale immersivi per la formazione sui temi di sicurezza anche da remoto, completando la realizzazione di un ulteriore scenario formativo oltre ai quattro già realizzati.

(5) Emergenze gestite a livello di sito dal personale e con mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del datore di lavoro

(6) Emergenze gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di autorità e amministrazioni pubbliche a livello locale e regionale

(7) Emergenza gestita sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team e delle funzioni centrali e con l'assistenza di Autorità a livello locale, regionale, nazionale e di contrattisti

Ambiente



La tutela dell'ambiente, basata su criteri di prevenzione, protezione, informazione e partecipazione, è una componente imprescindibile del modo di operare Eni. Particolare attenzione è rivolta all'**uso efficiente delle risorse naturali**, come l'acqua, alla **riduzione di oil spill**, alla **gestione dei rifiuti**, alla **interazione con la biodiversità** e ai **servizi ecosistemici**. In termini strategici, è sempre più attiva un'integrazione tra le opportunità offerte dalle **attività di bonifica** e quelle derivanti dall'attuazione di **progetti di conversione e riqualificazione**. Per Eni, la cultura ambientale è una leva importante e si impegna a sensibilizzare su questi temi sia le proprie persone, sia i propri fornitori, le cui attività devono riflettere i valori, la dedizione e gli standard Eni.

UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA

I prelievi idrici di Eni a Gela ammontano 55 milioni di m³, in linea con i valori del 2019. Il 97% di acqua prelevata proviene da acqua di mare che, una volta utilizzata, viene restituita al corpo idrico superficiale, dopo gli appropriati controlli, senza subire alterazioni.

Inoltre, è da sottolineare **come la bioraffineria, rispetto alla raffineria tradizionale, consumi 2 milioni di m³ di acqua superficiale in meno**, la quale diviene quindi disponibile per usi civili.

Relativamente agli scarichi idrici, anche nel 2020 è proseguito il processo di **riutilizzo a scopo irriguo delle acque di scarico provenienti dai servizi igienici e dalla mensa del Centro Direzionale EniMed di Gela**. Queste convergono verso un impianto di trattamento dei reflui di ultima generazione, consentendo di raggiungere un elevato rendimento depurativo.

RIFIUTI

Nel 2020, presso i siti di Gela, sono state prodotte circa 114 mila tonnellate di rifiuti (60% da attività produttive e di cantiere e il restante da attività di bonifica), di cui circa il 93% non pericolosi. Relativamente al ciclo di vita dei rifiuti, Eni privilegia, ove possibile, il loro recupero in linea con la propria strategia di economia circolare. Ciò avviene principalmente attraverso il **recupero dei materiali metallici prodotti a seguito di attività di manutenzione e di decommissioning degli impianti** (ved. pag. 14). In linea con le migliori pratiche del settore, a Gela è stato attuato un piano di interventi per aumentare la quota di rifiuti avviati a recupero. Nel corso del 2020, infatti, **Eni Rewind, centro di competenza Eni per la gestione dei rifiuti, ha recuperato circa il 47% dei rifiuti potenzialmente recuperabili, con un incremento di 15 punti percentuali rispetto al 2019.**

55 mln m³

Prelievi idrici, di cui il **97%** di acqua di mare

114 mgj ton

Rifiuti prodotti



Impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) di Gela

32 mln €

Spesi in attività ambientali

ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING E BONIFICA

L'impegno di Eni a favore dell'ambiente passa anche attraverso le attività di bonifica e di riqualificazione produttiva delle ex **aree industriali** e degli **impianti non più utilizzati**. A Gela, gli interventi ambientali svolti da Eni Rewind puntano a coniugare **innovazione** e **sostenibilità**, ponendo una significativa propensione alle tecnologie in situ che minimizzino l'impronta carbonica delle bonifiche, in osservanza della normativa vigente in materia ambientale.

Nel corso del 2020, Eni ha investito 32 milioni di euro in attività ambientali, portando avanti diverse iniziative di bonifica sul territorio.

BONIFICA DELLA FALDA MULTISOCIETARIA

Nel Sito di Interesse Nazionale di Gela, **Eni Rewind gestisce le attività di bonifica della falda** anche per le altre realtà Eni oltre ai sistemi di trattamento biologici urbani e industriali di proprietà della Regione Siciliana. Il progetto di bonifica prevede il contenimento mediante barriera fisica e idraulica con invio delle acque emunte all'impianto di trattamento, dove le acque sono sottoposte a rigidi monitoraggi. **Eni Rewind ha adottato su larga scala il dispositivo e-hyrec** allo scopo di ottimizzare e velocizzare l'attività di risanamento. Il dispositivo, brevettato Eni, **consente di separare in modo selettivo la fase acquosa da quella oleosa**, recuperando la sola quota di idrocarburo surmatante sulla superficie della falda. A Gela, da fine 2018 a marzo 2021, **sono stati recuperati oltre 200 mila litri di solo olio** senza smaltire alcuna fase acquosa

200 mila

Litri di olio recuperati da fine 2018 a marzo 2021

**Il piano di decommissioning della Raffineria****3.900 tonnellate**

di rottami recuperate dalle attività di decommissioning della raffineria di Gela

In base al Protocollo di Intesa siglato con il Ministero dell'Ambiente il 9 dicembre 2019, Eni si è impegnata a rinunciare definitivamente agli asset di produzione e lavorazione di oli minerali procedendo, entro 10 anni, alla dismissione di tutti gli impianti e strutture non utilizzati per la produzione di biocarburanti. Le operazioni coinvolgeranno le imprese in appalto con un apporto in termini di occupazione di circa 20 persone all'anno, prevalentemente del territorio gelese. In particolare, nel 2020, è proseguito l'abbattimento della caldaia G300, e sono stati avviati i cantieri per lo smantellamento delle trivelle e del camino "SNOX". Tra gli interventi previsti è inoltre incluso lo smantellamento definitivo della torcia dell'ex-raffineria.

In un'ottica di economia circolare, sono privilegiati gli interventi che assicurano il recupero e il futuro riutilizzo dei materiali: **nel 2020 sono stati inviati a recupero circa 3.900 tonnellate di rottami metallici** che potranno trovare una "seconda vita" in ambito civile e industriale. Si stima che al termine dei lavori verranno recuperate circa 12.000 tonnellate di materiali ferrosi.

BONIFICA ISAF

Dopo la realizzazione della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica fosfogessi dell'ISAF e della successiva installazione di un impianto fotovoltaico da 5 MW su 20 ettari, **Eni Rewind sta proseguendo con le attività di decommissioning dell'impianto acido fosforico, del decantatore e del Parco Serbatoi di Gela presso isola 9.**

Il complesso programma di decommissioning, avviato nel 2016, prevede che le attività siano eseguite in quattro Fasi distinte:

1. **Svuotamento del decantatore** e trattamento dei fanghi estratti in un impianto mobile autorizzato;
2. **Svuotamento del parco serbatoi** e trattamento della fase liquida;
3. **Demolizione** dell'impianto acido fosforico, del decantatore e dei serbatoi;
4. **Costruzione, coltivazione e chiusura della discarica di scopo** destinata ai materiali inertizzati e provenienti dalle demolizioni, all'interno del perimetro dell'area di intervento.

Nel 2020 sono state eseguite le attività propedeutiche per l'avvio della fase 1 e della fase 4. Inoltre, è proseguito il trattamento dei liquidi derivanti dal Parco Serbatoi (fase 2) ed è stata elaborata l'ingegneria esecutiva per la fase 3. Il completamento di tutte le attività è previsto entro il 2025, al netto del monitoraggio post-chiusura.

Eni Rewind sta proseguendo con le attività di decommissioning dell'impianto acido fosforico, del decantatore e del Parco Serbatoi di Gela presso isola 9



Alleanze per lo sviluppo

Accanto agli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, prosegue nel 2020 l'impegno di Eni in ulteriori iniziative di sviluppo a supporto della comunità gelese

L'elemento distintivo del modello di cooperazione di Eni nei luoghi di presenza è l'applicazione della strategia "Dual Flag". Tale approccio viene implementato attraverso una collaborazione continua con le istituzioni e gli stakeholder locali, al fine di individuare gli interventi necessari per rispondere alle esigenze delle comunità e gettare le basi per l'avvio di nuove opportunità di crescita per il territorio e per le attività di business di Eni. Ciò è possibile grazie all'identificazione e alla realizzazione di iniziative e progetti di sviluppo locale, definiti in collaborazione con le istituzioni e gli enti locali, in linea con i Piani di Sviluppo Regionali e Nazionali, la Strategia di Sviluppo Sostenibile Nazionale e quelle regionali e, a un livello superiore, con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le strategie di sviluppo sono rafforzate dall'avvio di partnership pubblico-private e alleanze con attori impegnati sul territorio e riconosciuti a livello locale e nazionale che, mettendo a fattor comune risorse economiche, know-how ed esperienza, contribuiscono al miglioramento delle iniziative identificate e al raggiungimento degli SDG.



Partnership per lo sviluppo locale

Sul territorio di Gela, Eni supporta diverse iniziative per rispondere ai bisogni della comunità, migliorare le condizioni ambientali e sociali e promuovere e valorizzare le ricchezze del territorio. Parallelamente agli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, Eni promuove ulteriori iniziative per lo sviluppo sociale e culturale della comunità gelese. Anche nel 2020 sono proseguiti i progetti di Eni sul territorio, tra cui le iniziative di contrasto alla povertà alimentare, di supporto alle start-up locali tramite il progetto Macchitella Lab, di sostegno alla formazione e di riqualificazione delle aree naturali locali. Inoltre, nel 2020, in risposta all'emergenza pandemica, Eni ha sostenuto le realtà sanitarie e ospedaliere locali attraverso donazioni di attrezzature mediche.



Supporto alle strutture sanitarie e ospedaliere del territorio

Nel corso del 2020, Eni si è attivata per supportare attivamente il territorio di Gela durante l'emergenza sanitaria. A tal proposito, **Eni ha sostenuto il presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela** tramite l'acquisto di attrezzature mediche, tra cui **30.000 mascherine chirurgiche, 7.500 mascherine FFP2, 15 ventilatori polmonari, 1 sterilizzatrice e 1 ecografo, per un valore complessivo pari a oltre 600 mila euro.**

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare l'accesso delle comunità del territorio ai servizi specialistici di terapia intensiva, sono state avviate **le attività preliminari di fattibilità tecnica per il potenziamento ed ampliamento delle Aree Critiche presso i presidi ospedalieri S. Elia e Vittorio Emanuele.** Il progetto relativo all'ospedale Sant'Elia prevede lo **sviluppo della progettazione esecutiva di un nuovo reparto di terapia intensiva, con una capacità di 22 posti letto**, per complessivi 1.200 mq. **Il valore stimato della progettazione è di 125.000 €.**

Le attività di supporto all'ospedale Vittorio Emanuele di Gela prevedono la progettazione e realizzazione di un nuovo reparto di terapia intensiva da circa 900 mq per 10 posti letto complessivi di cui 2 box singoli isolati, per l'accoglienza dei pazienti infettivi, per un valore totale dell'opera di circa 2,4 milioni di euro.

Tali interventi di riqualificazione del sistema sanitario troveranno esecuzione operativa nel biennio 2021-22, a seguito della sottoscrizione di un accordo con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta previsto durante il 2021.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di affrontare l'attuale emergenza epidemiologica, **assicurando inoltre la resilienza del sistema sanitario locale nel fronteggiare eventuali future pandemie.**



Iniziative di sviluppo locale



SICUREZZA ALIMENTARE A GELA

Con l'obiettivo di agire direttamente sul problema dell'accesso al cibo, riducendo la vulnerabilità sociale del territorio e offrendo un supporto a favore della coesione sociale, Eni, insieme al Comune di Gela, la Fondazione Banco Alimentare e il Banco Alimentare della Sicilia ONLUS, ha sottoscritto un **accordo di collaborazione a supporto della sicurezza alimentare**. Il progetto prevede l'impegno diretto di Eni nelle attività di rifacimento ed adeguamento dell'immobile reso disponibile dal Comune di Gela per la creazione di una sede decentrata del Banco Alimentare allo scopo di ottimizzare e incrementare la raccolta delle eccedenze alimentari favorendone, poi, la distribuzione tra i più bisognosi. Nel 2020 sono stati conclusi gli studi di ingegneria inerenti la riqualifica dell'immobile ed è stata avviata la preparazione della documentazione tecnica propedeutica all'esecuzione della gara, pianificata nella seconda metà del 2021.

Se ai tempi della sottoscrizione del primo Accordo a settembre 2018 i beneficiari totali erano stimati tra le 5.800 e le 7.900 persone, **oggi, a seguito dell'emergenza sanitaria e secondo le ultime stime del Banco Alimentare, si prevede che le persone che versano in condizione di povertà alimentare abbiano raggiunto le 8.400 unità**.

Questa iniziativa rappresenta un chiaro esempio di economia collaborativa dove soggetti pubblici e privati e associazioni lavorano assieme allo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone più fragili, contribuendo anche ad aumentare il benessere e la resilienza della comunità.

L'iniziativa permette di dare ristoro alle oltre 8.000 persone in condizione di povertà alimentare nel territorio gelese



Magazzino del Banco Alimentare della Sicilia ONLUS a Catania

L'obiettivo di Macchitella Lab è la creazione di un hub a supporto delle realtà imprenditoriali locali tramite attività formative e spazi di co-working

MACCHITELLA LAB

Nel 2020 è stato ufficialmente avviato il cantiere per la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti dell'ex-albergo Macchitella Lab, per una sua riconversione in polo multifunzionale al servizio di studenti e imprese. **L'obiettivo dell'iniziativa è infatti quello di trasformare l'ex Casa Albergo, che un tempo ospitava gli ingegneri che lavoravano al petrol-chimico di Gela, in un hub a supporto delle realtà imprenditoriali locali: il progetto prevede attività formative e di consulenza, corsi professionali, nonché la messa a disposizione di spazi di co-working.** L'immobile, che consiste in una struttura a 4 piani per un totale di quasi 2.000 mq, è stato oggetto di interventi di riqualifica per un costo totale stimato di circa 1,88 milioni di euro. Inoltre, **in collaborazione con l'Università Kore di Enna, l'ultimo piano dell'immobile sarà destinato all'implementazione di un corso di laurea in ingegneria ambientale.** Il termine dei lavori è previsto la fine del 2021 a cui seguiranno i lavori di allestimento.

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE

A Gela, Eni è sempre stata attenta alle realtà scolastiche locali e, nel corso degli anni, ha svolto diversi progetti a supporto degli studenti del territorio:

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'iniziativa, avviata nel maggio 2016 in convenzione tra Eni e M.I.U.R., comprende ad oggi tutti gli istituti superiori di Gela, nonché altri istituti siciliani. L'iniziativa è proseguita anche per l'anno scolastico 2019/2020 ma ha subito un brusco arresto all'inizio del 2020 a causa della situazione pandemica che ha comportato l'impossibilità di svolgere qualsiasi attività scolastica. Pertanto, non potendo svolgere attività in presenza, tutti i progetti di Alternanza in corso sono stati congelati e, durante l'anno, sono stati riprogettati per lo svolgimento in modalità distance a partire dall'a.s. 2020-2021. I 5 Istituti di Gela sono stati coinvolti nei corsi di Alternanza in distance nei primi mesi del 2021. Inoltre, con l'arrivo della pandemia, sono stati coinvolti gli studenti dell'istituto tecnico gelese "IIS Emanuele Morselli" per la produzione di un video sulla loro esperienza in Alternanza. Le voci degli studenti sono state unite a considerazioni di alunni di altre scuole italiane e raccolte in un video pubblicato da Solidatas, una Fondazione partner di ECU che si occupa principalmente di sostenibilità e crescita.

PROGETTO PILOTA CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO

Il progetto, avviato all'I.I.S. «E. Majorana» di Gela, prevede elementi di innovazione didattica, al fine di ottenere un ambiente più stimolante e far partecipare più attivamente gli alunni e nel corso degli anni ha consentito riduzione del tasso abbandono scolastico dal 48% nel 2016 al 5% nell'anno scolastico 2020/2021. L'iniziativa, parte di un programma di 5 anni, si è conclusa nel 2020, con l'allestimento di 14 aule didattiche e la fornitura di 280 iPad come strumenti didattici innovativi.

Avviato un progetto per la riqualificazione nell'area di Bosco Littorio, nel comune di Gela, al cui interno è ubicata un'area archeologica risalente alla colonizzazione greca

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI BOSCO LITTORIO

Nel 2020, Eni ha avviato un progetto per la riqualificazione nell'area di Bosco Littorio, zona sabbiosa nel comune di Gela a ridosso della costa, al cui interno è ubicata un'area archeologica risalente alla colonizzazione greca. L'iniziativa prevede **lavori di riqualificazione dell'area a verde**, includendo la manutenzione delle infrastrutture esistenti, e la creazione di **percorsi pedonali e piste ciclabili** per la fruizione del bosco e della zona archeologica, nonché la realizzazione di impianti di illuminazione. Sono inoltre previsti **scavi archeologici nell'area dell'Emporio Greco**, antico insediamento commerciale che rappresenta un eccezionale documento storico della civiltà greca, per una durata totale di circa 8 mesi. Infine, il progetto includerà il **completamento della recinzione dell'area demaniale del Bosco Littorio**, per una lunghezza complessiva di circa 1.700 metri lineari, al fine di salvaguardare il complesso archeologico dagli scavi abusivi o da atti vandalici. Il costo totale del progetto è stimato in 800 mila euro.

Criteri di reporting e performance

Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2020 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e attestati da società di revisione indipendente. Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sul Protocollo d'Intesa e sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Gela. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni a Gela e riguardano principalmente le tre società con attività operative sul territorio, ovvero EniMed, RaGe e Eni Rewind. I dati di EniMed si riferiscono all'intero perimetro operativo della Società in Sicilia, in quanto le attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi non sono circoscrivibili al solo Comune di Gela. Inoltre, i soli dati relativi ai dipendenti, incluse le relative informazioni di dettaglio, e alla formazione erogata sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Gela. Nello specifico, rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda i dati relativi ai dipendenti, nel 2020 è stata inclusa anche Energy Evolution.

Dati operativi

		2018	2019	2020
Idrocarburi estratti: olio ^a	(mgl boe/giorno)	9	9	8
Idrocarburi estratti: gas ^a		3	3	3
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili ^b	(%)	21	32	47

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

(b) L'indicatore è disponibile a partire dal 2017, anno in cui è stata avviata la relativa raccolta dati.

Neutralità carbonica al 2050

Emissioni		2018	2019	2020
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO ₂ eq)	69	167	258
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		54	142	242

Eccellenza Operativa

Occupazione		2018	2019	2020
Dipendenti totali:	(numero)	1.042 ^a	1.043	1.054 ^b
Residenti in Sicilia		1.021	1.019	1.032
Residenti nella Provincia di Caltanissetta		826	831	842
Residenti a Gela		752	757	769
Dipendenti per genere:				
Donne		76	75	76
Uomini		966	968	978
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.042	1.043	1.054
Dipendenti a tempo determinato		0	0	0
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		5	6	4
Quadri		114	122	121
Impiegati		682	698	724
Operai		241	217	205
Dipendenti per fascia d'età:				
18-24 anni		0	1	1
25-39 anni		182	150	125
40-54 anni		670	674	672
Oltre 55 anni		190	218	256
Dipendenti per titolo di studio:				
Inferiore al diploma		111	104	107
Diploma		839	826	818
Laurea		92	113	129

(a) A cui vanno aggiunti 12 dipendenti di GreenStream per un totale di 1.054 lavoratori dipendenti di Eni a Gela.

(b) I dati 2020 includono anche i dipendenti di Energy Evolution.

Formazione		2018	2019	2020
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	32.421 ^a	33.374 ^b	21.065 ^c
HSE e Qualità		14.001	17.700	11.060
Lingua e informatica		1.188	1.542	1.409
Comportamento/comunicazione/istituzionali		9.798	2.804	3.350
Professionale-trasversale		2.466	4.294	3.421
Professionale tecnico-commerciale		4.968	7.034	1.825
Spesa in formazione:		1,18	0,94	0,44
di cui di Safety Competence Center (SCC)	(mln €)	0,07	0,08	0,04

(a) Le ore di formazione totali del 2018 includono 1.595 ore di formazione in autonomia e 424 ore per l'apprendistato di primo livello.

(b) Le ore di formazione totali del 2019 includono 4.128 ore di formazione interna. Non sono stati rinnovate le convenzioni con il Miur per l'apprendistato di primo livello.

(c) Le ore di formazione totali del 2020 includono 3.257 ore di formazione interna.

Sicurezza		2018	2019	2020
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,89	0,95	0,56
dipendenti		0,00	0,74	0,79
contrattisti		1,26	1,02	0,43
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,00	0,00
dipendenti		0,00	0,00	0,00
contrattisti		0,00	0,00	0,00
Spese e investimenti in sicurezza	(mln €)	13,4	22,1	15,1
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	11.547	14.786	8.897

Certificazioni dei sistemi di gestione HSE		2018	2019	2020
Certificazioni totali:	(numero)	5	5	6
ISO 14001		2	2	2
EMAS		0	0	1
ISO 9001		1	1	1
OHSAS 18001/ISO 45001		2	2	2

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001

Utilizzo efficiente dell'acqua		2018	2019	2020
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	148,18	55,16	55,30
di cui acqua di mare		146,45	53,37	53,36
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
di cui acqua dolce		1,73	1,79	1,93

Rifiuti		2018	2019	2020
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	59,63	86,98	68,06
non pericolosi		49,62	76,58	63,19
pericolosi		10,00	10,41	4,87
Rifiuti da attività di bonifica		60,07	37,09	45,69
non pericolosi		57,77	32,89	42,85
pericolosi		2,30	4,20	2,84
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(mln €)	38,50	42,41	32,43

Alleanze per lo sviluppo

Spesa per il territorio e la comunità		2018	2019	2020
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(mln €)	1,03	0,03	0,95

Royalty ^(a)		2018	2019	2020
Royalty versate per attività upstream	(mln €)	22,68	26,10	23,08
di cui a Stato		0,21	0,37	1,74
di cui a Regione Sicilia		7,56	8,69	7,16
di cui a Comune di Gela		6,95	8,48	8,58
di cui ad altri Comuni		7,97	8,56	5,60

(a) I dati sulle Royalty includono l'intero perimetro di operatività di EniMed in Sicilia, non limitato quindi alle sole attività presenti a Gela.

